

SERATA TROVAROMA



Cirano, funambolo della parola

È un vero e proprio ritratto generazionale, un cult teatrale che, dopo quindici anni di successi e 150 mila spettatori,



Una scena di "Cirano di Bergerac"

continua ad attirare il pubblico, soprattutto i più giovani. Portato in scena dalla Compagnia Teatri Possibili, il "Cirano di Bergerac" di Edmond Rostand, tradotto in prosa da Franco Cuomo e Corrado d'Elia, spazza via la polvere del romanticismo e delle facili rime dal testo del drammaturgo francese, mettendo a nudo le emozioni del protagonista, spadaccino ribelle e anticonformista deciso a non farsi imprigionare dalle convenzioni sociali. Approda per la prima volta a Roma, da martedì 26, al Teatro Vittoria, il moderno "Cirano" interpretato e diretto da Corrado D'Elia, attore vincitore del Premio della critica 2010 e del Premio Internazionale Pirandello 2009. Un'appassionante e intensa performance che narra le avventure dell'indomito guascone dal lunghissimo naso, uomo eroico e virtuoso insuperabile nella spada e nella parola, con una regia asciutta, agile e con effetti quasi cinematografici. Il punto debole di Cirano è l'amore impossibile per Rossana, che gli preferisce Cristiano, bello ma privo di spirito.

Anna Villa

Così gli inviti

Vittoria, piazza Santa Maria Liberatrice 10 tel. 06/5740170. Da martedì 3 ore 21. Per i lettori del Trovaroma un invito alla prima. Le prenotazioni telefonando venerdì 29 dalle 19 alle 20 al numero 899.88.44.68. Gli inviti validi per due persone si ritirano al teatro al costo di 2 euro.

Compagnia Teatri Possibili

tel. 02 36512608 - organizzazione@teatripossibili.org